la Repubblica
AFFARI&FINANZA



La tecnologia

# Cbi, rivoluzione open banking più agile usare il conto corrente sale il livello della sicurezza

LUIGI DELL'OLIO, MILANO

La piattaforma Globe del Consorzio di banche che riunisce 470 realtà permette l'impiego di app di altri operatori, bancari e non, per pagamenti e informazioni

Accesso universale al conto corrente. Il titolare di un conto corrente online può disporre pagamenti e ottenere informazioni sul proprio cc anche attraverso l'impiego di app di altri soggetti, bancari e non. È l'opportunità concessa da Cbi Globe–Global Open Banking Ecosystem, piattaforma divenuta pienamente operativa a inizio giugno.

Un'iniziativa di Cbi, consorzio aperto a banche, intermediari finanziari e altri soggetti autorizzati ad operare nell'area dei servizi di pagamento in Italia e nel territorio dell'Unione europea. Attualmente vi aderiscono circa 430 realtà, che offrono servizi a oltre due milioni e mezzo tra imprese e uffici della Pubblica amministrazione.

**COMPETITOR O ALLEATI**

Per capire lo spirito della nuova iniziativa occorre far riferimento alla Psd2, la direttiva europea entrata in vigore all'inizio dello scorso anno ispirata dai principi dell'open banking, vale a dire la condivisione dei dati tra i diversi attori dell'ecosistema bancario per garantire una maggiore protezione ai clienti e facilitare i pagamenti in mobilità all'interno dell'Unione europea.

In concreto la normativa comunitaria obbliga le banche dell'area ad aprire le proprie Api (Application Program Interface, che in estrema sintesi sono intermediari software che consentono a due applicazioni di parlarsi l'una con l'altra) a terzi interessati a entrare nel mercato, come le società fintech e tutte quelle realtà che si occupano di prodotti e servizi finanziari. Una vera e propria rivoluzione per le banche, abituate a custodire gelosamente il rapporto con la clientela. Ma non è detto che questo porterà gli attori tradizionali a perdere quote di mercato e redditività, anzi la tendenza che si va affermando è a creare forme di collaborazione con le società che innovano il settore finanziario con ampio ricorso alla tecnologia per sviluppare nuove soluzioni che riducono i costi di gestione e aumentano la facilità di utilizzo delle piattaforme da parte dei clienti bancari. In alcuni casi si assiste a partnership tra vecchi e nuovi player del mercato, con ciascuna realtà che mantiene i propri spazi di autonomia, in altre ad acquisizioni di società fintech da parte delle banche, che in questo modo si portano l'innovazione in casa. Anche se non sempre l'integrazione tra i due mondi risulta vincenti per le differenze organizzative e di linguaggio tra le diverse realtà.

**SINERGIE**

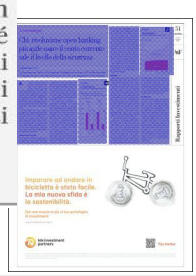
L'innovazione di Cbi Globe consiste nel fatto che tutti gli intermediari aderenti possono semplificare la gestione dei conti correnti da parte della clientela offrendo servizi sia informativi che dispositivi. Questo perché le banche aderenti hanno la possibilità non solo di rispondere alla normativa come soggetti passivi delle richieste di pagamento e informative sui conti correnti della clientela da parte delle terze parti, ma anche di sviluppare nuovi servizi in sicurezza per il cliente e diventare così protagonisti attivi del nuovo mercato dei pagamenti, anche in concorrenza con le fintech.

Questa soluzione, spiegano i promotori, permetterà al settore bancario un risparmio fino a 185 milioni di euro, pari a circa il 40% rispetto all'investimento complessivo altrimenti a carico del settore per l'adeguamento tecnico dei sistemi. Tra le altre cose la piattaforma è dotata di moduli dedicati ad esempio al riconoscimento delle terze parti, al monitoraggio delle operazioni effettuate e all'arricchimento delle informazioni destinate alle verifiche antifrode che consentono di razionalizzare i costi di adeguamento tecnico-funzionale che altrimenti dovrebbero essere affrontati individualmente dalle imprese bancarie.

**FLESSIBILITÀ**

Un altro valore aggiunto del servizio è la sua forma modulare, che lo rende adattabile agli scenari evolutivi, che oggi è difficile anche solo immaginare data la rapidità del cambiamento in atto. Cosa cambia per l'utente finale? Gli viene concessa l'opportunità di sfruttare nuovi servizi, sviluppati dalle banche di radicamento del conto e dalle terze parti e veicolati per tramite di una soluzione caratterizzata da elevati standard di sicurezza informatica. La presenza di un unico punto di accesso, anziché una pluralità di connessioni, gli rende più facile raggiungere i propri conti e i relativi servizi collegati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato